



Bilancio Sociale 2023

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	5
NOTA METODOLOGICA	7
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
Aree territoriali di operatività	8
Valori e finalità perseguite	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore	11
Contesto di riferimento	11
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
Consistenza e composizione della base sociale /associativa	12
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
Modalità di nomina e durata carica	13
Tipologia organo di controllo	13
Democraticità interna e partecipazione degli associati	13
Partecipazione dei soci e modalità	14
Partecipazione dei dipendenti nel settore dipendenze patologiche	15
Mappatura dei principali stakeholder e loro coinvolgimento	15
Livello di influenza e ordine di priorità	16
Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII	16
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	18
Tipologie, consistenza e composizione del personale	18
Occupazioni/Cessazioni	18
Nuove assunzioni e stabilizzazioni	18
Tipologia personale occupato (Composizione)	19
Natura delle attività svolte dai volontari	19
La figura del Volontario "Donarsi"	19
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	20
Tipologie contrattuali e flessibilità	20
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	20
Crescita professionale, formazione, salute e sicurezza sul luogo di lavoro	20
Struttura di compensi, retribuzioni, indennità di carica e rimborsi ai volontari	22
Struttura compensi e retribuzioni	22
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	23
Regolamentazione e importo dei rimborsi per i volontari	23
4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	23
Le attività	23
Accoglienza dei beneficiari	26
Output (Centro Accoglienza Rimini)	26
Riabilitazione dei beneficiari	27

Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi	31
Output	32
Supporto e accompagnamento ai familiari	32
Prevenzione, sensibilizzazione e formazione	34
Prevenzione	34
Sensibilizzazione	36
Formazione	37
Coordinamento (trasversale) dei soggetti dell'ecosistema	39
Fundraising e comunicazione	40
Obiettivi di cambiamento	40
Sviluppo di benessere psicofisico e spirituale	40
Sviluppo di consapevolezza e competenze	40
Contrasto alla marginalità socio-economica	41
Promozione di solidarietà	41
Dipendenze patologiche	45
Percorso terapeutico	46
Durata media delle fasi del percorso terapeutico	46
Output	47
Tipo di accoglienza	47
Prevenzione al disagio e promozione dell'agio	50
Output	50
Disabilità	50
Disagio sociale	51
Casa per ferie "Stella Maris"	51
Possesso di certificazioni	51
Qualità dei servizi	51
5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	52
Provenienza delle risorse economiche	52
Fatturato	52
Patrimonio netto	52
Composizione Capitale Sociale e soci sovventori	52
Valore della produzione	52
Costo del lavoro	52
Capacità di diversificare i committenti	53
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	53
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate	53
Eventuali criticità e azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.	53
6. INFORMAZIONI AMBIENTALI	54
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	54
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	54
Indicatori di impatto ambientale e variazione dei valori assunti dagli stessi	54
Consumo critico delle risorse	54
Automezzi	54
7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	55
Indicazioni su contenziosi/controversie rilevanti	55

Altri aspetti di natura sociale	55
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione	55
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	55

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Nel 2023, il nostro principale impegno ha riguardato i settori delle dipendenze patologiche e della disabilità, nella gestione e nello sviluppo delle attività delle comunità terapeutiche e pedagogiche, che costituiscono la gran parte delle strutture da noi gestite e del Centro Diurno Don Oreste Benzi.

I nostri principali interlocutori continuano ad essere i beneficiari e le loro famiglie, gli Enti Pubblici, con i quali sono state stipulate convenzioni ed accordi legati alle attività da noi svolte.

Nel corso dell'anno, sono state accolte oltre 500 persone, quasi tutti inviate da Enti pubblici e abbiamo assistito oltre 350 famiglie.

Il fenomeno dell'uso di sostanze appare in aumento per tutte le età, ed è particolarmente preoccupante l'incremento nella fascia giovanile, nella quale osserviamo come le dipendenze siano di vari tipi, richiedano un'azione preventiva sempre più precoce, che punti essenzialmente sulla formazione della persona e contrastando, prima di tutto, il disagio sociale e personale che costituisce il terreno fertile nel quale possono svilupparsi le varie forme di dipendenza patologica.

Il nostro impegno nella prevenzione è rivolto a discriminazioni, bullismo e cyberbullismo, dinamiche affettive e relazionali, in contrasto con l'abbandono scolastico e l'allarmante fenomeno sociale dei giovani che non studiano e non cercano un lavoro, oltre che riguardare le dipendenze da alcool e da sostanze stupefacenti, da gioco d'azzardo e tecnologia, gaming e gambling, nelle loro forme rischiose e patologiche.

Le attività di prevenzione sono state realizzate in cinque regioni coinvolgendo più di 7000 giovani e 70 istituti scolastici in percorsi di uno o più incontri per singole classi, sia proponendo esperienze formative con testimonianze o spettacoli teatrali sul tema della violenza di genere ("Nemmeno con un fiore") in collaborazione con l'ambito teatro dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) e del gioco d'azzardo patologico ("Gaming Out").

Sono state realizzate anche attività volte all'incontro dei giovani nei luoghi informali che abitano quotidianamente, attraverso l'educativa di strada, il doposcuola e proposte estive legate all'arte e alle attività creative.

Nel 2023 è stato introdotto un nuovo Questionario di Soddisfazione degli Utenti che ha permesso di ottenere un riscontro alle nostre attività e di avere a disposizione una gamma molto ampia di informazioni per il raggiungimento di un buon livello qualitativo del servizio e delle prestazioni offerte. La pratica "dell'ascolto" dei bisogni espressi in domanda e soprattutto i bisogni latenti non tradotti in domanda di prestazioni, è già parte integrante e fondante della Comunità Papa Giovanni XXIII° tramite il rapporto educativo/terapeutico quotidiano.

Rivolgo un grazie particolare a ciascuno dei dipendenti, soci, volontari che hanno rinnovato con forza l'impegno nella condivisione di vita con le persone che accogliamo.

Giovanni Salina

per il Consiglio di Amministrazione

Con questa edizione ufficiale del Bilancio Sociale, la cooperativa sociale Comunità Papa Giovanni XXIII si prefigge di comunicare sia ai propri soci che all'esterno in modo efficace, scientifico e chiaro i principali esiti delle attività realizzate nel corso del 2023.

Il modello elaborato utilizzato fa riferimento ai principi e alla struttura raccomandati dalle recenti Linee Guida Ministeriali (GU serie Generale n.186 del 09-08-2019), emanate su impulso della Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) ed è stato redatto seguendo il modello proposto dal Consorzio Condividere alle cooperative che ne fanno parte.

1. NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale rappresenta un primo punto di caduta di un lavoro, iniziato nei mesi precedenti alla redazione del documento e che continuerà in futuro, che vede la cooperativa impegnata in un processo di orientamento alla valutazione d'impatto delle proprie attività.

Con l'accompagnamento scientifico di [AICCON](#) (centro studi dell'Università di Bologna), la cooperativa si è proposta infatti di prendere spunto dallo strumento del Bilancio Sociale per attivare un percorso che ha i seguenti obiettivi:

1. Riorganizzare e ottimizzare i processi di raccolta dati interni alla cooperativa
2. Valorizzare le informazioni quali-quantitative già esistenti
3. Formulare, validare e comunicare un quadro concettuale capace di sintetizzare il valore generato dalla cooperativa in termini di cambiamento per i beneficiari diretti ed indiretti
4. Costruire coerenti strumenti di rilevazione dati per la misurazione dei cambiamenti osservabili

Per l'anno corrente si è scelto innanzitutto di riorganizzare la rappresentazione delle attività svolte dalla cooperativa, con l'obiettivo di comunicare in maniera più efficace tanto la natura dell'azione quanto i relativi risultati. I dati di *performance* organizzativa (output), raccolti attingendo al sistema informativo della cooperativa, sono stati ri-aggregati di conseguenza.

Oltre a ciò, il lavoro di riflessione e confronto realizzato con il supporto di AICCON ha condotto all'identificazione di 4 dimensioni che sintetizzano e spiegano i principali cambiamenti che l'azione della cooperativa si propone di generare per i beneficiari delle proprie attività. Anche in questo caso, i dati già disponibili all'interno dell'organizzazione, anche orientati alla rilevazione di *outcome*, sono stati per quanto possibile valorizzati per leggere e misurare la rilevanza degli obiettivi raggiunti.

Nei prossimi anni ci si propone di approfondire ulteriormente il lavoro iniziato, in particolare la cooperativa si impegnerà nel:

1. Validare le dimensioni di cambiamento con le persone tutte che lavorano all'interno dell'organizzazione
2. Dotarsi degli strumenti, ove necessario, utili a raccogliere nel tempo evidenze dell'eventuale cambiamento osservato, coerentemente con l'impianto concettuale strutturato
3. Dotarsi di uno strumento di lettura e consultazione interattiva dei dati, tanto di *performance* (output) quanto di cambiamento (*outcome*), con l'obiettivo da un lato di prendere decisioni sempre più basate su evidenze quali-quantitative, dall'altro di generare consapevolezza all'interno e all'esterno dell'organizzazione sull'efficacia del lavoro svolto.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

<i>Nome dell'ente</i>	Comunità Papa Giovanni XXIII – Coop. Soc A.R.L.
<i>Codice Fiscale e P. Iva</i>	01970680409
<i>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:</i>	Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S.
<i>Indirizzo sede legale</i>	Via Valverde 10/B – 47923 Rimini (RN)
<i>sito web</i>	www.dipendenzepatologiche.org

Aree territoriali di operatività

La presenza della cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII è concentrata prevalentemente in Emilia Romagna nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Bologna e Ferrara. Siamo presenti anche in Veneto, Lombardia, Piemonte.

Le sedi operative nel 2023 sono 41, di cui una chiusa ad aprile (Casa Post Programma Lonigo).

<i>Sede operativa</i>	<i>settore</i>	<i>Territorio</i>
Appartamento “Santa Rita”	Dipendenze patologiche	Savignano sul Rubicone (FC)
Casa della vita	Dipendenze patologiche	Fraz. Denore – Ferrara (FE)
Casa di reinserimento	Dipendenze patologiche	Santarcangelo di Romagna (RN)
Casa di via al fiume	Dipendenze patologiche	Savignano sul Rubicone (FC)
Casa per ferie “Stella Maris”		Rimini (RN)
Casa post programma	Dipendenze patologiche	Lonigo (VI)
Casa post programma Caraglio	Dipendenze patologiche	Caraglio (CN)
Casa post programma Maiolo	Dipendenze patologiche	Novafeltria (RN)
Centro socio riabilitativo Don Oreste Benzi	Disabilità	Cesena (RN)
Centro accoglienza	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Centro accoglienza	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)
Centro di lavoro accoglienza	Dipendenze patologiche	Santarcangelo di Romagna (RN)
Centro di Lavoro Bernezzo	Dipendenze patologiche	Bernezzo (CN)
Centro di Lavoro Bosconero	Dipendenze patologiche	Bosconero (TO)
Centro di Lavoro Cooperativa	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Centro di Lavoro Imola	Dipendenze patologiche	Imola (BO)
Centro residenziale accoglienza San Lorenzo	Dipendenze patologiche	Caraglio (CN)
Centro residenziale accoglienza	Dipendenze patologiche	Maiolo (RN)
Comunità di accoglienza Santa Caterina	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Comunità “Il Sentiero”	Dipendenze patologiche	Bosconero (TO)
Comunità terapeutica	Dipendenze patologiche	San Mauro Pascoli (FC)
Comunità terapeutica “Sandra Sabattini”	Dipendenze patologiche	Montescudo-Monte Colombo (RN)

Comunità terapeutica Denore	Dipendenze patologiche	Fraz. Denore – Ferrara (FE)
Comunità terapeutica di Fornò	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Comunità terapeutica Durazzano	Dipendenze patologiche	Fraz. Durazzano – Ravenna (RA)
Comunità terapeutica “Regina della speranza”	Dipendenze patologiche	Comazzo (LO)
Comunità terapeutica “San Daniele”	Dipendenze patologiche	Lonigo (VI)
Comunità terapeutica “Sant’Andrea”	Dipendenze patologiche	Borghi (FC)
Comunità terapeutica “Sant’Antonio”	Dipendenze patologiche	Faenza (RA)
Comunità terapeutica “San Giuseppe”	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Comunità terapeutica “Santa Lucia”	Dipendenze patologiche	Fraz. Sala – Cesenatico (FC)
Comunità terapeutica “San Luigi”	Dipendenze patologiche	Longiano (FC)
Comunità terapeutica Villafranca	Dipendenze patologiche	Fraz. Villafranca – Forlì (FC)
Pronta accoglienza adulti “San Giovanni battista”	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Pronto soccorso sociale	Dipendenze patologiche	Fraz. Sant’Aquilina – Rimini (RN)
Ufficio Prevenzione	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)
Segreteria Dipendenze	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)
Campus Friends	Dipendenze patologiche	Comazzo (LO)
Casa accoglienza “Dedalo”	Dipendenze patologiche	Zola Pedrosa (BO)
Casa accoglienza “Kairos”	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Casa semi autonomie	Dipendenze patologiche	Melzo (VI)

Sedi Comunità Papa Giovanni XXIII



Valori e finalità perseguite

La cooperativa non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale alla promozione umana e all'integrazione sociale. Le nostre attività sono a favore di persone con problemi di **dipendenza patologica, disabilità** sia fisica che psichica e **disagio sociale**.

Questo avviene prevalentemente attraverso l'accoglienza residenziale di persone con dipendenze patologiche nelle comunità terapeutiche (CT).

I valori e le finalità perseguite dall'Ente sono: prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con problemi di dipendenza patologica (art. 3 dello statuto).

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La Cooperativa ha come attività statutarie e oggetto sociale (in appalto o convenzione con Enti pubblici e privati): ideazione, progettazione e la realizzazione di attività e servizi di accoglienza, cura, tutela, riabilitazione e reinserimento sociale per soggetti con problematiche di dipendenza patologica e per soggetti svantaggiati e/o disagio e/o fasce deboli (art. 4 dello statuto).

Altre attività:

- attività e servizi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze patologiche
- promozione e gestione di corsi di formazione specifica per gli educatori per migliorare la qualificazione della professionalità.
- realizzazione di attività ergoterapiche di tipo occupazionale complementari alle attività educative.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Come riportato nell'articolo 4 dello statuto si svolgono anche attività di progettazione, attivazione e gestione di servizi e strutture a valenza sociale e socio-sanitaria diurne, dedite all'accoglienza, all'accompagnamento ed al reinserimento sociale di persone con disabilità fisica e/o psichica, con patologia psichiatrica, nel "Centro Diurno S. Tomaso".

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

<i>Reti associative</i>	Tavolo Ecclesiale Dipendenze (TED), Associazione Comunitaria Roma
<i>Consorzi</i>	Consorzio Condividere Ass.Papa Giovanni XXIII - Confcooperative Rimini
<i>Altre Partecipazioni e quote</i>	Ufficio delle Nazioni Unite sulla droga e il crimine (UN-CND) - Tavoli di lavoro con pubblico/privato territoriali, regionali e aziendali (Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto). ATS "Ri-Esco" Piemonte

Inoltre collaboriamo con comunità terapeutiche di altri enti per la gestione di percorsi educativi di utenti.

Contesto di riferimento

L'azione educativa rivolta alle persone con problemi di dipendenza patologica, voluta fortemente dal nostro fondatore Don Oreste Benzi, si concretizza con l'apertura delle Comunità Terapeutiche all'interno dell'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII". Negli anni, il percorso terapeutico ed educativo si è

strutturato ed organizzato, fino a dar vita alla cooperativa “Comunità Papa Giovanni XXIII cooperativa sociale a r.l.” nel 1989.

La nostra cooperativa è promossa, sostenuta e collegata all’Associazione “Comunità Papa Giovanni XXIII” e ne condivide e raccoglie la mission e l’eredità ideale. Le ragioni sociali sorte dall’Associazione, sono raggruppate in un consorzio denominato “Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII”, proprio per sottolineare la visione unitaria e il forte collegamento esistente tra esse. Ogni ragione sociale è autonoma dal punto di vista legale, fiscale e organizzativo, ma ciascuna si ispira e risponde ad un’unica visione d’insieme che è quella dell’Ente madre.

Ad oggi, la cooperativa si occupa di due principali target, le persone con problemi di dipendenza patologica e le persone con disabilità, adottando una prospettiva in linea con i valori dell’associazione APG23, cioè proponendosi di “farsi portavoce degli ultimi” e di “promuovere una società del gratuito”, mirando a rimuovere le cause che generano ingiustizia ed emarginazione e a generare un miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari e del loro benessere.

Disabilità

L’analisi ISTAT (2019)¹ sulle disparità sociali tra le persone con disabilità e il resto della popolazione, come riporta la piattaforma Disable Data², restituisce la rilevanza nell’affrontare il fenomeno della disabilità, di due elementi: da una parte la generazione di opportunità di sviluppo e dall’altra l’offerta di un supporto adeguato a condurre una vita che rispetti le loro necessità e desideri.

Nonostante la percentuale di persone con disabilità sia rimasta costante nel tempo (5,1% della popolazione totale nel 2009 contro il 5,2% nel 2019), è diminuita la loro partecipazione culturale (dal 29,7% delle persone intervistate nel 2009 al 27,35% nel 2019), così come quella sociale (dal 25,45 al 23,3%); inoltre, sono sistematicamente più basse rispetto al resto della popolazione, la soddisfazione per il tempo libero (dal 14,4% nel 2009 al 13,9% nel 2019) e per le relazioni amicali (dal 25,7% al 23,1%). Al contrario, è aumentata la pratica sportiva, passando dal 31,2% delle persone nel 2009 al 35,1% nel 2019 e il 45,6% è occupato/a (dati 2021), dato appena inferiore alla media UE di 47,3%.

In questo quadro di generale calo della qualità della vita delle persone con disabilità, secondo i dati dell’Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e di ISTAT, emerge che la spesa totale per diversi tipi di servizi, tra cui strutture residenziali, interventi e servizi sociale, e assistenza domiciliare è in evidente e costante aumento tra il 2008 e il 2018.

Dipendenze patologiche

Nel 2022 sono state assistite complessivamente 129.259 persone dipendenti da sostanze (su un totale di 242.373 contatti), di cui 17.497 sono nuovi utenti (13,5%) e 111.762 utenti già in carico o rientrati dagli anni precedenti (Ministero della Salute³). Circa l’86% delle persone prese in carico sono di genere maschile e il 91,4% sono di nazionalità italiana. Rispetto all’anno precedente, è in diminuzione l’età media degli utenti, che scende ad una media di 35,9 anni rispetto ai 43,4 anni degli utenti già in carico o rientrati, nonostante si osservi un andamento stabile rispetto all’età al primo uso (21 anni).

¹Istat (2019), *Conoscere il mondo della disabilità. Persone, relazioni e istituzioni*. Disponibile a questo link: <https://www.istat.it/it/archivio/236301>

²Disabled Data, <https://disableddata.fightthestroke.org/>

³Di Cesare, M., Magliocchetti, N., Romanelli, M., Santori, E. (a cura di) (2023), *Rapporto Tossicodipendenze. Analisi dei dati del Sistema Informativo Nazionale delle Dipendenze. Anno 2022*, pubblicato ad Agosto 2023, Ministero della Salute, Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica e Direzione generale della prevenzione sanitaria, in collaborazione con regioni e Province Autonome. Disponibile a questo link: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3388_allegato.pdf

È chiaro leggendo tali dati che le nuove generazioni devono essere oggetto di attenzione: secondo il Dipartimento per le Politiche Antidroga⁴ nel 2022 circa 990 mila studenti nella fascia 15-19 dichiarano di aver consumato almeno una volta nella propria vita una sostanza illegale e 690 mila lo hanno fatto nel corso del 2022. A fronte di questi dati, risulta che nello stesso anno, quasi il 44% degli Istituti scolastici ha attività finalizzate alla prevenzione del consumo di sostanze psicoattive, con particolare attenzione anche ai temi dei comportamenti a rischio alla guida di veicoli e della prevenzione del gioco d'azzardo.

Sono 8.402 le persone inserite in comunità nel solo anno 2022 e a riprova della complessità del quadro, Antigone⁵ riporta che nelle carceri italiane, al 31 dicembre 2022 erano presenti 56.196 detenuti, di cui 16.348 tossicodipendenti, il 29,1%.

Per quanto riguarda le sostanze utilizzate, il 63,0% dell'utenza è in carico per uso primario di oppiacei, valore che cala al 34,6% tra i nuovi utenti. L'eroina, rimane la sostanza primaria più usata dalle persone, però la proporzione di persone che la indicano come sostanza di elezione è in diminuzione. Tra i nuovi presi in carico, la cocaina risulta la sostanza primaria d'abuso nel 38,5% dei casi, contro il 22,4% degli utenti già in carico. In generale, sono aumentate le richieste di trattamento per uso di cocaina.

⁴Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le Politiche Antidroga (2023), Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia. Disponibile a questo link:

<https://www.politicheantidroga.gov.it/media/ix0b0esf/relazione-al-parlamento-2023.pdf>

⁵Associazione Antigone (2023), *Report annuale Antigone Marche 2023*. Disponibile a questo link:

[https://www.antigone.it/upload/Antigone_Report_2023_\(DEF\)_compressed.pdf](https://www.antigone.it/upload/Antigone_Report_2023_(DEF)_compressed.pdf).

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale /associativa

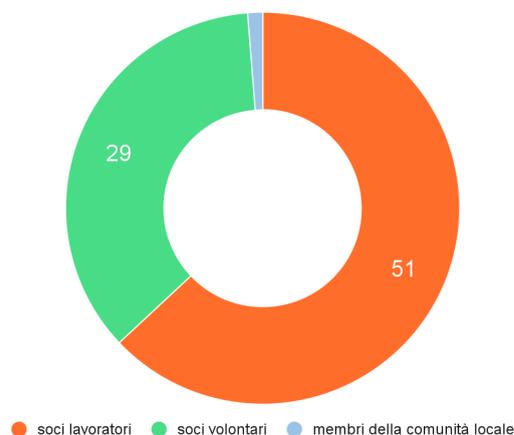
Consistenza e composizione della base sociale sono indicatori fondamentali per rilevare la socialità dell'azione e il perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale (art. 5 dello statuto).

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione, la capacità di coinvolgimento e l'inclusione, parole chiave per una cooperativa sociale, possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa.

Nel 2023 la base sociale della cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII era così composta:

Tipologia soci (persone fisiche)	
51	lavoratori
29	volontari
1	membri comunità locale
81	Totale soci

Sesso	
52	uomo
29	donna



Anche nel corso del 2023 ci sono stati vari avvicendamenti nella base sociale. 1 socio, che da tempo non svolge più attività nella cooperativa, si è dimesso. Mentre 3 lavoratori, che sono andati in pensione durante l'anno, hanno cambiato tipologia (passando a soci volontari). Sono stati, inoltre, aggiunti al libro soci, 2 nuovi volontari.

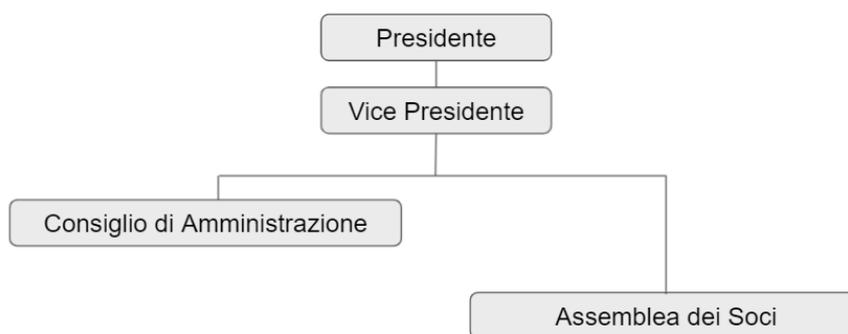
La Comunità Papa Giovanni XXIII non conta tra i propri soci alcuna organizzazione di forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

"La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 9 eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, possono permanere in carica per più mandati consecutivi e sono rieleggibili senza limitazioni". (Statuto - Art. 32)



Il presidente è Ciuffoli Wanda, il vice presidente è Faitanini Nevio.

I consiglieri in carica nell'anno 2023 sono: Bernasconi Fabio, Brigliadori Sofia, Leone Silvio, Mazzocchi Rosa Anna, Neri Massimo, Salina Giovanni, Scarponi Luca.

Sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci il 30.05.2022 e sono in carica per uno dei tre esercizi previsti dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da sette soci lavoratori e due soci volontari, è altamente rappresentativo della distribuzione che caratterizza la base sociale.

Numero	Membri CdA (persone fisiche)
9	totale componenti (persone)
6	di cui maschi
3	di cui femmine
7	di cui Lavoratori
2	di cui Volontari

Modalità di nomina e durata carica

Nell'assemblea ordinaria dei soci vengono nominati il Presidente i componenti del CdA, e i revisori dei conti per la durata di tre anni rinnovabili.

Tipologia organo di controllo

Ilaria Baccani è stata nominata Presidente del collegio sindacale con atto del 30/05/2022.

Democraticità interna e partecipazione degli associati

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche grazie ad altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale.

Nel 2023 la Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII ha organizzato una assemblea ordinaria con un tasso di partecipazione del 59% sul totale numero soci (n.81) e una assemblea ordinaria con un tasso di partecipazione del 68% sul totale numero soci (n.81).

Partecipazione dei soci e modalità

Nel 2023 il Cda e i Sindaci si sono incontrati 10 volte, con una presenza del 100%. I temi trattati sono stati: soci (ammissioni, dimissioni e assemblee), lavoratori (assunzioni), contabilità (bilancio, apertura conto corrente) e altri.

Nel 2023 sono state fatte anche 2 Assemblee dei soci, una per la ordinaria approvazione del Bilancio, l'altra per l'approvazione delle modifiche a regolamento interno e statuto.

Partecipazione dei dipendenti nel settore dipendenze patologiche

Le attività educative del settore dipendenze patologiche sono organizzate e gestite in modo condiviso dai coordinatori delle comunità terapeutiche, che si incontrano in modo stabile una volta al mese.

Mappatura dei principali stakeholder e loro coinvolgimento

I nostri primi portatori di interesse sono le persone con cui condividiamo ogni giorno la nostra mission: soci, dipendenti e beneficiari dei nostri servizi e in particolar modo le famiglie degli ospiti dei centri diurni del settore educativo e i nostri clienti.

Negli anni abbiamo costruito un dialogo costante e propositivo con gli enti, sia pubblici che privati, per promuovere attività e progetti a vantaggio del patrimonio culturale ed ambientale della comunità e del territorio, mettendo al centro le persone più svantaggiate.

Stefano Zamagni ben riassume in questo pensiero il significato di essere “portatori di interesse”:

Si tratta dell'interesse per l'altro (e non già all'altro) che nasce dal desiderio del legame. Un'idea questa che venne magistralmente compresa e illustrata da G. B. Vico quando prevede che il declino di una società inizia nel momento in cui gli uomini non trovano più dentro di sé la motivazione per legare il proprio destino a quello degli altri; quando cioè viene a scomparire l'interesse.

Stefano Zamagni

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'economia del profitto, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'economia di condivisione, (vedi manifesto EdC in allegato) basata su una comunità fraterna, in cui “legare il proprio destino a quello degli altri” e in cui dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

È alla luce dei suoi obiettivi sociali che la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII identifica in modo chiaro gli stakeholder e che con essa si relazionano e assegna agli stessi (ed ai loro interessi) un certo peso nella strutturazione di politiche ed azioni di collaborazione.

In base al livello di coinvolgimento dei singoli stakeholder è possibile attribuire a questi ultimi un ordine di influenza e di priorità, più è stretto il legame, maggiore sarà il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati dalla cooperativa.

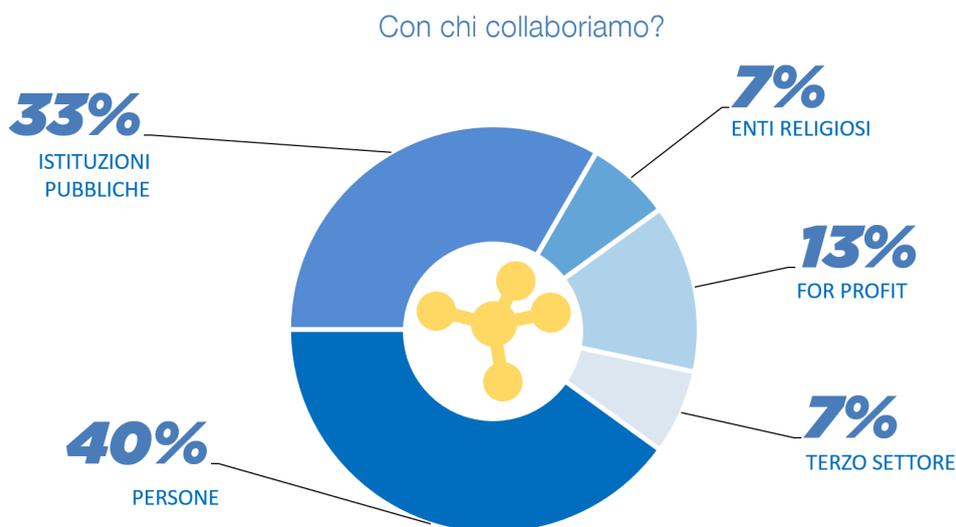
I livelli di coinvolgimento, rappresentati nel grafico successivo, sono connotati da un punteggio (da 1 a 5) che indica l'intensità e lo scopo dello scambio con la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII, nello specifico:

informare: aumentare la consapevolezza di uno stakeholder, che prima aveva un gap informativo, attraverso i mezzi più adatti per raggiungerlo. È un'azione generalmente unidirezionale.

consultare: un processo di consultazione di uno o più stakeholder, a cui si chiede l'opinione su un determinato tema. Questo livello generalmente è preceduto da una dimensione informativa, affinché lo stakeholder possa esprimersi avendo già consapevolezza del tema.

co-progettare: per co-progettare è necessario lavorare sulla creazione/attivazione della comunità di riferimento, fondamentale sia nella progettazione che nella successiva fase di validazione.

gestire: essere totalmente responsabile delle decisioni e dei risultati ottenuti.

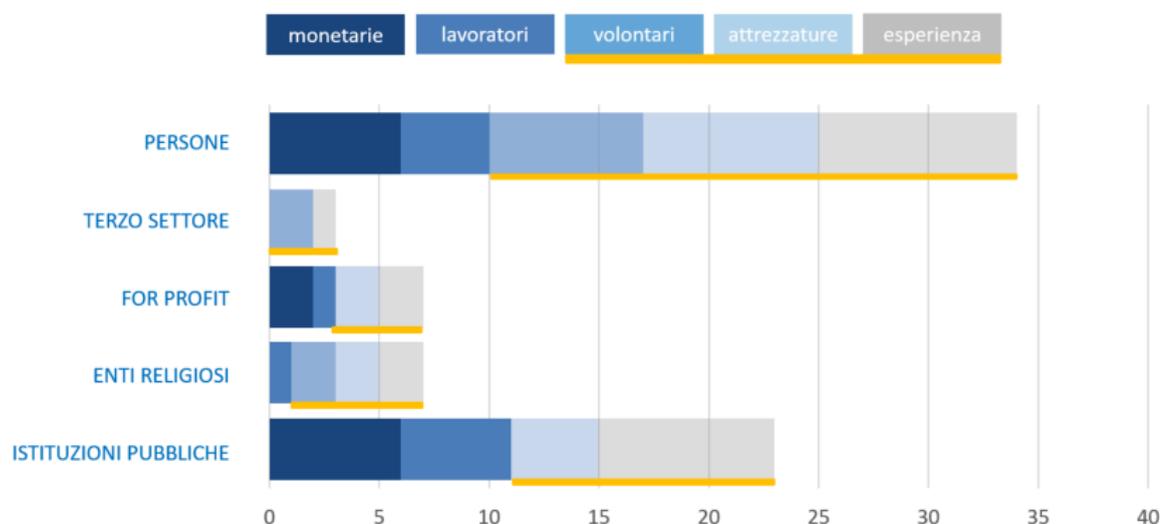


Tutti i percorsi riabilitativi vengono co-progettati in collaborazione con utenti e enti pubblici, questo è evidenziato sia nel grafico qui sopra dalla presenza maggioritaria che da seguente grafico in cui è evidente la strettissima partecipazione ad ogni fase di progettazione, realizzazione e gestione delle attività.



Il nostro lavoro avviene principalmente con le persone, senza la volontà degli utenti e delle loro famiglie non sarebbe possibile raggiungere nessun obiettivo. Tutti i percorsi riabilitativi vengono co-progettati in collaborazione con utenti e enti pubblici.

Quali risorse condividiamo?



Quelle evidenziate in giallo sono le risorse che non hanno un riscontro economico e che, come si vede dal grafico, maggiormente incidono nelle relazioni con i nostri stakeholder al fine di raggiungere gli obiettivi. Questa è per noi la rappresentazione che la società del gratuito, basata sul valore del dono, è una forma concreta di vivere anche dal punto di vista sociale e lavorativo.

Numero	Tipologia stakeholder
472	Persone che operano per l'ente
81	Soci
528	Ospiti
8080	Beneficiari (comprese famiglie)
1650	Collettività (educatori, insegnanti e altro)
1231	Fornitori
320	Clienti
499	Pubblica amministrazione

Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII

La nostra cooperativa è una delle aziende promosse dall'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e aderisce al consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

Essere soci di questo consorzio significa partecipare e dividerne le scelte, essere parte attiva di un processo decisionale e veder valorizzate le proprie capacità educative e imprenditoriali.

È uno strumento per approfondire e sostenere i principi dell'economia di condivisione promossa dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e di incarnarli nelle molteplici realtà e territori in cui le società aderenti sono inserite.

Questa rete si radica nel territorio, di cui cerca di leggere i bisogni e le potenzialità da cui partire per progettare nuove sfide e attività specifiche. Promuove lo sviluppo di una società diversa a quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona: **la società del gratuito**, in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari.

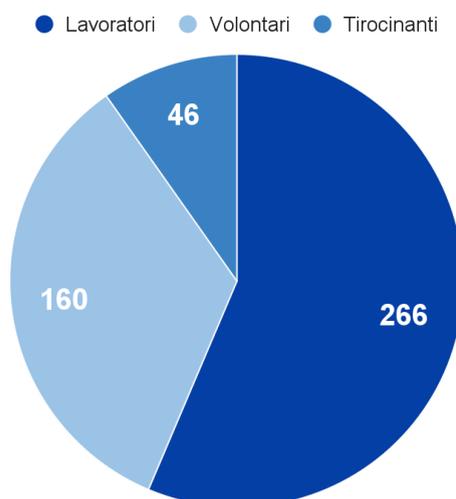
La governance della cooperativa prevede un dialogo aperto con i portatori di interesse del territorio, questa è per noi una scelta di stile.

La relazione con il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII di cui, oltre ad essere soci, condividiamo i valori e la mission è più radicata e, in alcuni casi, va oltre alla dimensione di confronto e collaborazione spingendosi alla condivisione di scelte operative comuni.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Nell'anno 2023 hanno sostenuto le attività della nostra cooperativa 472 persone, ripartiti come mostra il grafico seguente.



Il 31/12/2023 i lavoratori erano 152 dipendenti + 86 liberi professionisti.

Occupazioni/Cessazioni

N.	Occupazioni
266	Totale lavoratori occupati
150	• di cui maschi
116	• di cui femmine
57	• di cui under 35
131	• di cui over 50

N.	Cessazioni
25	Totale cessazioni
14	• di cui maschi
11	• di cui femmine
6	• di cui under 35
14	• di cui over 50

Nuove assunzioni e stabilizzazioni

N.	Assunzioni*
25	Nuove assunzioni
12	• di cui maschi
13	• di cui femmine
13	• di cui under 35
9	• di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni**
8	Stabilizzazioni
3	• di cui maschi
5	• di cui femmine
6	• di cui under 35
1	• di cui over 50

** da determinato a indeterminato

Tipologia personale occupato (Composizione)

N. dipendenti	
180	Totale dipendenti
55	di cui educatori/insegnanti
13	di cui operatori socio-sanitari (OSS+OS)
24	di cui coordinatori
52	di cui operaio
27	di cui impiegato
3	di cui lavoratori in albergo
6	di cui lavoratori a progetto

N. Tirocini e stage	Settore A
46	Totale tirocini e stage
27	di cui tirocini e stage
18	di cui scolastici
9	di cui lavorativi
19	di cui Servizi Civili*

*nel 2023 c'è stata una sovrapposizione di bandi. Il bando 2022 è finito a maggio 2023 e quello 2023 è iniziato poco dopo. Sono quindi conteggiati entrambi i bandi.

Natura delle attività svolte dai volontari

La cooperativa prevede la presenza di volontari all'interno delle proprie strutture, con la funzione di supporto-affiancamento agli educatori nelle attività educative: di gruppo, ergoterapiche e ludico ricreative. Queste persone fanno tutte parte dell'associazione "Donarsi".

N. volontari	Tipologia Volontari
160	Totale volontari
29	di cui soci-volontari
131	di cui volontari "Associazione Donarsi"

La figura del Volontario "Donarsi"

L'associato a "Donarsi" è un volontario che sceglie liberamente di porsi a fianco di persone in stato di bisogno e svantaggio al fine di accompagnarle nei loro processi di crescita e maturazione o comunque di resilienza nelle situazioni irreversibili. Non ci sono campi specifici o preclusioni dove operare: nelle strutture sanitarie, nei centri educativi sociali diurni e residenziali, nei centri occupazionali e/o ergoterapici o lavorativi, ovunque una persona con limiti personali di qualsiasi genere è accolta e seguita, a fianco può esserci un "volontario Donarsi" per accompagnarlo nel suo percorso. In molte situazioni è un aiuto reciproco, perché magari il "volontario Donarsi" è solo uno che ha già superato quella difficoltà ed ora vuole aiutare, restituire agli altri quanto ricevuto. "Nessuno è così povero da non aver nulla da dare e così ricco di non aver bisogno dell'aiuto di qualcuno; non c'è chi salva e chi è salvato, ma ci si salva assieme": così ci ricordava don Oreste Benzi. L'Associazione Donarsi è il contenitore giuridico che permette questo cammino di vicinanza e di condivisione, formando e tutelando il volontario nella sua azione solidale.

I volontari acquisiscono la necessaria competenza per operare nei diversi contesti, grazie al periodo iniziale di affiancamento, da parte degli operatori qualificati delle varie sedi operative e durante le normali attività quotidiane, nei quali sperimentano, sotto la supervisione dell'equipe, la possibilità di apprendere dall'esperienza. I volontari mettono in campo i propri saperi personali, i propri saper essere e saper fare,

maturati nel corso della loro vita; qualità essenziale nei nostri contesti educativi e la capacità di saper essere in relazione con le diverse persone con cui si viene in contatto.

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
141	Totale dipendenti indeterminato	117	24
82	• di cui maschi	74	8
59	• di cui femmine	43	16

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
33	Totale dipendenti determinato	29	4
14	• di cui maschi	12	2
19	• di cui femmine	17	2

N.	Stagionali/occasionalisti
6	Totale lav. Stagionali/occasionalisti
1	• di cui maschi
5	• di cui femmine

N.	Autonomi (progetto e liberi professionisti*)
92	Totale lav. autonomi
52	• di cui maschi
40	• di cui femmine

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Crescita professionale, formazione, salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Il personale operante nelle strutture della nostra Cooperativa, ha nel corso degli anni, acquisito titoli professionali specifici come richiesto dalla normativa vigente sul funzionamento delle Comunità Terapeutiche. La Legge lori n.2443 del 20 Dicembre del 2017 ha riconosciuto ufficialmente la figura dell'Educatore Professionale socio-sanitario (SNT2) per il quale è stato istituito specifico Albo, dell'Educatore Professionale socio-pedagogico (L19), e del Pedagogista (LM-50,LM-57, LM-85, LM-93). La legge lori ha inoltre previsto l'istituzione, presso l'Ordine di appartenenza, degli Elenchi speciali ad esaurimento in cui iscrivere entro il 31.12.2019, in fase transitoria, chi, pur non avendo il titolo di studio specifico, ha lavorato per almeno 3 anni consecutivi come educatore. Ha previsto inoltre a completamento della formazione degli educatori senza titolo di studio adeguato un corso annuale da conseguire presso le università. Tutti gli Educatori Professionali socio-sanitari iscritti all'Albo e dal 2023 anche gli educatori professionali iscritti agli Elenchi Speciali ad esaurimento, hanno l'obbligo di assolvere al debito formativo ECM partecipando ad eventi formativi proposti da enti formatori autorizzati e riconosciuti. Molti operatori non titolati hanno svolto formazioni specifiche riconosciute per ottenere la qualifica di Operatori di

Comunità. Nel 2023 nelle nostre strutture dell'Emilia-Romagna operano 41 educatori professionali, 5 psicologi, 26 operatori di comunità. Relativamente alla formazione proposta dall'Ente si articola un piano biennale della formazione raccogliendo le esigenze formative dalle singole sedi operative.

La formazione svolta nell'anno 2023 è stata suddivisa nelle seguenti aree tematiche:

- sicurezza
- manageriale
- professionale
- spirituale e motivazionale

Nel 2023 ogni dipendente ha partecipato alla formazione obbligatoria (vedi tabelle sottostanti). Inoltre ha partecipato ad altre formazioni personali specifiche per la sua professione o interesse.

All'inizio di ogni incontro mensile degli operatori delle comunità terapeutiche viene dedicata almeno mezz'ora a una formazione motivazionale, tenuta dal presidente oppure dal responsabile generale dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con cui condividiamo i valori educativi fondanti.

Formazione manageriale e professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
12	Criteri generali dell'Accreditamento istituzionale	20	12	non obbligatoria
4	Specificità del disturbo da uso da alcool nei percorsi riabilitativi residenziali	30	4	non obbligatoria
4	La gestione dell'aggressività in comunità	30	4	non obbligatoria

Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
5	Agg. Antincendio - Rischio Medio	7	5	non obbligatoria
12	Agg. Formazione Specifica	17	6	non obbligatoria
40	Agg. Rspp	1	40	non obbligatoria
4	Agg. Primo Soccorso - Gruppo B e C	1	4	non obbligatoria
32	Formazione Generale	33	4	obbligatoria
12	Formazione Specifica - Rischio Alto	1	12	non obbligatoria
52	Formazione Specifica - Rischio Basso	34	4	non obbligatoria
16	Formazione Specifica - Rischio Medio	2	16	non obbligatoria
8	Preposto	1	8	non obbligatoria
12	La gestione del Rischio clinico	20	12	non obbligatoria

Nel 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Formazione spirituale e motivazionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
24	Deserto operatori	30	24	non obbligatoria
6	Giornata di Spiritualità	30	6	non obbligatoria

Struttura di compensi, retribuzioni, indennità di carica e rimborsi ai volontari

(rif. LG BS §6)

Struttura compensi e retribuzioni

Compensi - Dipendenti a tempo pieno

	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo	Stipendio medio annuo
Membri Cda	17.193,40 €	21.622,23 €	20.169,94 €
Associati	12.956,01 €	22.494,36 €	18.924,16 €
Lavoratori	9.368,18 €	25.957,34 €	17.791,43 €

Nessun membro del CdA, socio o appartenente ad un organo di controllo percepisce un'indennità di carica o una retribuzione aggiuntiva.

Emolumenti

	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo
Organi di controllo	3.600 €	3.600 €
Associati	26.805,60 €	31.032,00 €
Lavoratori	120,00 €	59.011,22 €

Nel calcolo del compenso derivante da emolumenti non è possibile distinguere il monte ore delle persone proprio per il tipo di prestazione. Il divario tra i compensi sarà quindi derivato anche dal fatto che alcuni hanno un rapporto continuativo con la Cooperativa, mentre per altri è più sporadico.

Il CCNL applicato ai lavoratori è il Contratto Nazionale Cooperative Sociali.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

Rapporto tra stipendio medio del livello più alto e del livello più basso: 20.169,94 € / 17.791,43 € ovvero 1,13.

Regolamentazione e importo dei rimborsi per i volontari

I volontari che risiedono stabilmente nelle sedi operative della cooperativa usufruiscono gratuitamente di vitto, alloggio e utilizzo di mezzi di trasporto della sede operativa. Solitamente non viene dato alcun rimborso economico.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le attività

Le attività si suddividono in due macro ambiti: le dipendenze patologiche e la disabilità; nel primo caso possiamo individuare le attività terapeutiche riabilitative residenziali, svolte nelle comunità terapeutiche e quelle attività non residenziali, vale a dire colloqui, consulenze, incontri di gruppo per individui o famiglie, realizzati in luoghi diversi rispetto alle comunità terapeutiche.

Possiamo annoverare, nell'ambito della disabilità, quelle attività educative svolte presso il Centro diurno Don Oreste Benzi di Cesena o collegate ad esso.

Nel corso dell'anno, sono state accolte oltre 500 persone, quasi tutti inviate da Enti pubblici e abbiamo assistito oltre 350 famiglie.

ATTIVITÀ TERAPEUTICHE RIABILITATIVE RESIDENZIALI	SUPPORTO PER I FAMILIARI	ATTIVITÀ TERAPEUTICHE E RIABILITATIVE NON RESIDENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> ● Accoglienza ed inserimento in comunità ● Colloqui individuali ● Incontri terapeutici di gruppo ● Attività ergo terapeutiche ● Attività ludico, ricreative e sportive ● Supporto alla salute ● Avvio tirocini formativi e/o supporto inserimento lavorativo ● Incontri terapeutici di gruppo specialistici (DBT, STEPPS, Schema Therapy) ● Arteterapia, Musicoterapia, laboratori di scrittura creativa, laboratori di Teatro, attività culturali ● Escursioni in montagna, trekking terapeutico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Giornate dedicate alle visite dei familiari degli ospiti in comunità ● Incontri di gruppo per famiglie ● colloqui degli operatori con le singole famiglie ● Gruppo di sostegno per i familiari con utenti in comunità ● Incontri di gruppo per genitori di adolescenti con problematiche di uso di sostanze e/o alcool ● Incontri di gruppo per genitori di adolescenti con problematiche di uso di sostanze e/o alcool ● Consulenza per familiari di persone con problematiche di uso di sostanze e/o alcool 	<p data-bbox="1027 1149 1501 1227">ATTIVITÀ SOCIO-RIABILITATIVE PERSONE CON DISABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incontri di gruppo per persone disturbo da gioco d'azzardo patologico e loro familiari ● Colloqui terapeutici per persone con dipendenza patologica ● Attività occupazionali ● Laboratori occupazionali, informatica, globalità dei linguaggi, giochi logici ● musicoterapia ● Laboratorio di arte ● Il laboratorio esterno di nuove tecnologie ● Uscita al mare ● Vacanza in montagna

Accoglienza dei beneficiari

Per chi necessita di un percorso terapeutico residenziale per problemi di dipendenza da sostanze d'abuso, alcol e gioco d'azzardo patologico, l'inserimento nella struttura avviene previo accordo col Servizio pubblico inviante (Ser.DP o CSM) e l'effettuazione di alcuni colloqui preliminari, per verificare l'idoneità e la motivazione, al fine di definire un progetto terapeutico individualizzato, con obiettivi e tempi definiti, condiviso con l'utente.

Il Centro Accoglienza di Rimini è una delle sedi principali dove vengono accolte le richieste inerenti agli inserimenti nelle Comunità Terapeutiche della Romagna, sia dai servizi inviati (Ser.DP e CSM), sia dagli utenti stessi o dalle loro famiglie,

Output (Centro Accoglienza Rimini)

<i>tipologia attivita'</i>	<i>attivita' svolte</i>	<i>persone coinvolte</i>
contatti telefoni	2500	2500
colloqui iniziali	100	100 utenti 30 referenti Ser.DP 10 operatori CPG23
ingressi	70	100

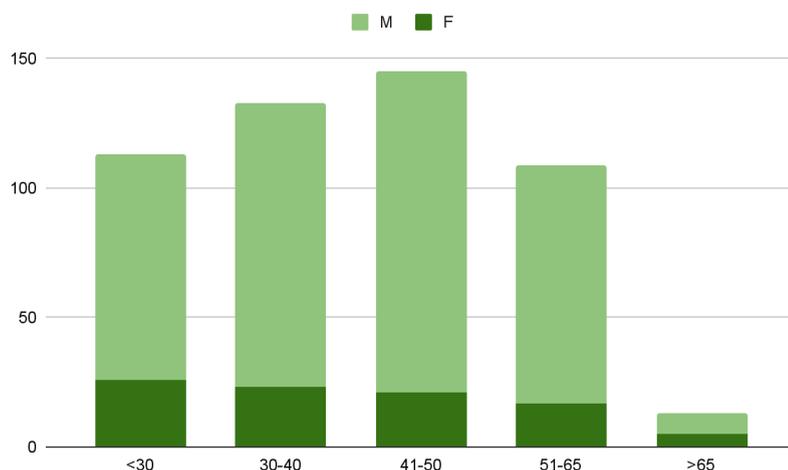
Percorso riabilitativo dei beneficiari

Dopo i colloqui di conoscenza svolti in accoglienza può iniziare il percorso di riabilitazione. Nella maggior parte dei casi la persona viene inserita in una delle comunità terapeutiche residenziali, in altri sporadici casi è possibile che la persona venga accompagnata tramite colloqui con operatori ed eventuale frequenza diurna o comunque non continuativa.

Output

Dati relativi alle persone accolte nelle strutture delle Dipendenze Patologiche.

Sesso e fasce di età



fasce di età	F	M	totale
<30	26	87	113
30-40	23	110	133
41-50	21	124	145

51-65	17	92	109
>65	5	8	13
totale	92	421	513

Tipo di ingresso

	n. persone
in programma terapeutico	473
altre tipologie di utenze	40
Totale	513

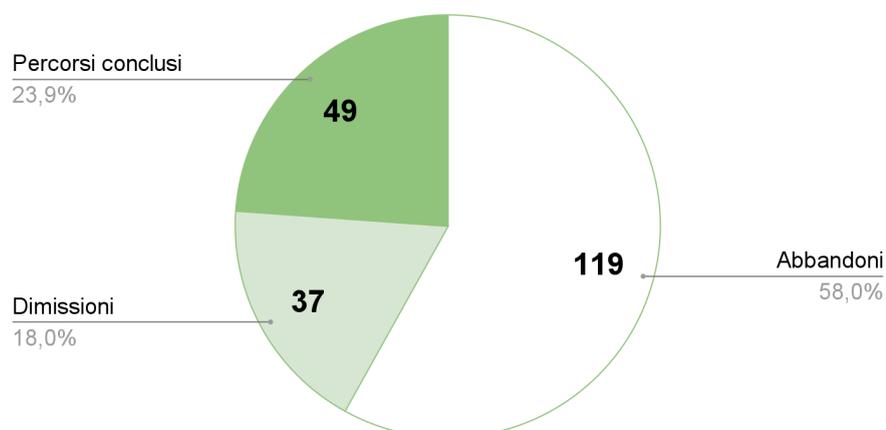
Oltre alle persone in programma, nelle nostre strutture ci sono altre tipologie di persone: chi ha appena finito il percorso terapeutico e ha bisogno di tempi più lunghi per il reinserimento nella società, oppure chi ha avuto in passato problemi di dipendenza, e ora si ritrova in situazione di marginalità sociale e difficoltà a inserirsi nel territorio. Sono inoltre accolte alcune persone con disabilità fisiche e/o psichiche.

Approfondimento su coloro che fanno il programma terapeutico

Ingressi

	n. persone
entrati nell'anno	149
percorsi già avviati	324
Totale	473

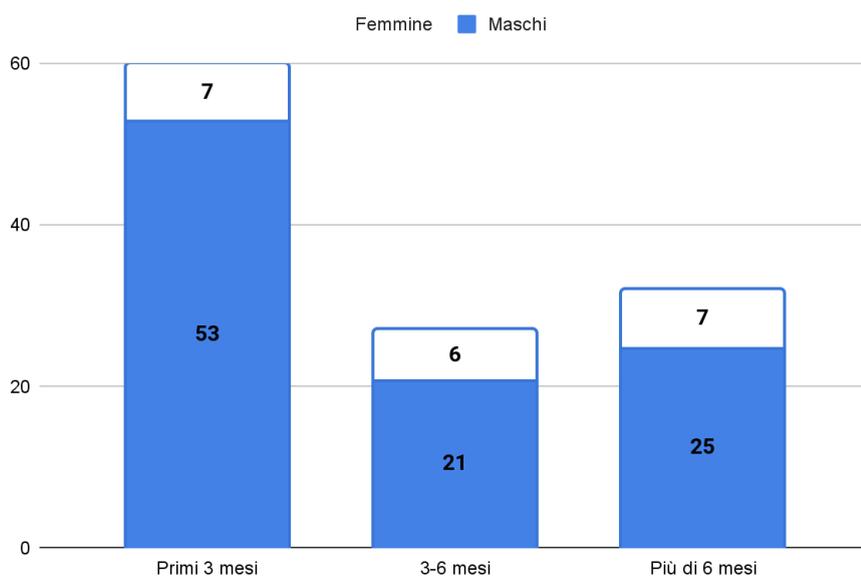
Uscite e motivazione



Abbandoni

Nel 2023 ci sono stati 119 abbandoni (25,2% invece del 36,6% del 2022). Si può notare, dal grafico sottostante che 60 abbandoni (il 50,4% del totale) sono di persone che hanno iniziato il percorso da meno di 3 mesi. Questo può essere favorito dalle difficoltà delle persone all'adattamento alla vita comunitaria e

dai sintomi dell'astinenza protratta, ma anche dalla scarsa appropriatezza del tipo di inserimento.



Attività terapeutiche residenziali

L'attività terapeutica, realizzata per tutti gli ospiti delle comunità, è articolata in interventi individuali e di gruppo e comprende:

- **Interventi terapeutici individuali**, con almeno un colloquio settimanale per ogni utente e quando viene richiesto. Può essere svolto anche da uno psicologo-psicoterapeuta.

beneficiari: 513 utenti

n° attività: 30780 colloqui

- **Interventi terapeutici settimanali di gruppo** attraverso almeno due/tre incontri settimanali con la conduzione di almeno due educatori ed è rivolta a tutti gli ospiti del centro. Sono inoltre svolti per gruppi differenziati per fase di percorso, finalizzati all'approfondimento di tematiche specifiche: gruppi Accoglienza: riservati agli utenti inseriti nella prima fase del percorso rafforzare le motivazioni dell'utente al percorso, presentazione delle regole e dei vari strumenti terapeutici di base proposti dalla comunità, accompagnamento nella fase di ambientamento e conoscenza.

- Gruppo seconda fase: incontro a cadenza settimanale riservato agli utenti in seconda fase. Il gruppo è maggiormente improntato a stimolare negli utenti il lavoro interiore. Nel gruppo seconda fase viene anche condivisa la rielaborazione della Storia della Vita di ciascun utente.
- Gruppo terza fase: incontro rivolto agli utenti inseriti nella terza fase del percorso, quella del reinserimento. Ha lo scopo di accompagnare, in un clima di dialogo e ascolto reciproco, la delicata fase del rientro.
- Gruppo casa: incontro che vede la partecipazione di tutti gli utenti in percorso. Si trattano diverse tematiche inerenti alla vita di comunità, le relazioni tra gli utenti, la verifica delle varie responsabilità.

beneficiari: 513 utenti

n° attività: 1800 incontri

- **Attività ergo terapeutiche:** la partecipazione alle attività ergo terapeutiche sono portate avanti dalla maggior parte degli ospiti che, a rotazione, sono impegnati nelle attività di cura e gestione della struttura, nella zona verde circostante, nell'auto produzione di prodotti orticoli, nelle attività nei Centri di Lavoro dell'Ente.
beneficiari: 513 utenti
- **Tirocini formativi:** per alcuni utenti sono stati avviati dei tirocini formativi all'interno dell'Ente o presso aziende esterne, in collaborazione con l'Uepe, il Ser.DP e alcuni Enti formativi (Techné, Enaip, Acli).
beneficiari: 75 utenti
- **Attività ludico-ricreative o sportive interne alla sede:** gli utenti partecipano settimanalmente ad un pomeriggio di attività sportiva (calcetto e/o pallavolo); si sollecita la partecipazione degli utenti alle attività serali, che comprendono visione di film, giochi in scatola, hobby.
beneficiari: 414 utenti
n° attività: 970
- **Attività di supporto e accompagnamento per la cura della salute** (visite mediche, esami diagnostici, cure odontoiatriche).

In alcune sedi operative ci sono anche percorsi di gruppo che seguono metodologie specifiche portate avanti da operatori formati che hanno coinvolto **130 utenti in 365 incontri:**

- **Gruppo STEPPS:** un percorso suddiviso in tappe ed incontri strutturati, in cui si lavora sulla gestione dell'emozione usando una serie di strumenti psicoeducativi. La partecipazione è riservata ad un numero limitato di utenti (di solito massimo 5-6 per ogni ciclo, scelti dall'equipe degli operatori).
- **Gruppo Schema Therapy:** per il trattamento dei disturbi di personalità, con il fine di arrivare ad una comprensione delle attuali difficoltà relazionali andando ad analizzare la tipologia di attaccamento instaurata nell'infanzia con le figure genitoriali e l'elaborazione dei vissuti dolorosi del passato per favorire esperienze nuove e correttive nel presente.
- **Gruppi terapeutici cognitivo-comportamentali DBT:** nel corso del 2023 sono stati condotti alcuni gruppi **DBT** (tecniche di riconoscimento e gestione dell'intensità emotiva).

In alcune sedi operative, si sono svolte attività che sfruttano linguaggi artistici per approfondire la conoscenza di sé in funzione del percorso di riabilitazione che gli utenti portano avanti **coinvolgendo 342 utenti in 518 iniziative** di vario tipo:

- **Laboratorio teatrale:** un progetto di attività teatrali a cadenza settimanale, per favorire l'espressività, la creatività, la libera espressione della personalità, aumentare il benessere e favorire la connessione e la collaborazione tra i componenti del gruppo.
- **Laboratorio di Poesia e di Scrittura Creativa:** un percorso che ha avuto l'obiettivo di promuovere la conoscenza di sé stessi, attraverso un ampliamento del patrimonio lessicale, creando un vocabolario utile per poter riconoscere ed esprimere meglio i propri pensieri, le proprie emozioni, attraverso l'introduzione di strumenti di comunicazione più creativi.

- **Scuola del Sasso:** attività settimanali svolte sotto la guida di un insegnante esterno, volte a sviluppare le capacità espressive, la riflessione, a far scoprire la bellezza, la libertà e il senso della vita.
- **Attività di Arte Terapia o Musicoterapia:** uno spazio aperto settimanale, all'interno del quale è stato possibile lavorare 'da soli ma in gruppo', attivando creatività dentro un laboratorio, utilizzando codici di canali espressivi.

Crediamo che la natura sia una grande maestra e che stare nella natura aiuti lo sviluppo di una consapevolezza e sostenga anche il percorso spirituale degli utenti. Le attività sono di vario tipo e hanno i **coinvolto 123 utenti in 112 escursioni:**

- **Trekking terapeutico:** è un'attività che permette agli utenti di riprendere consapevolezza di sé, del proprio corpo e in contatto diretto con la natura che è benefico per la salute. I percorsi scelti consentono agli utenti di approfondire la conoscenza del territorio, ma anche di misurarsi con la fatica fisica e i propri limiti e creano situazioni in cui gli utenti sono spinti ad aiutarsi vicendevolmente, favorendo anche lo sviluppo delle relazioni all'interno della comunità, sia tra utenti che con gli operatori.
- **Laboratorio di arrampicata Sportiva e montagna-terapia:** attività gestita dall'associazione sportiva Muovi Equilibri rivolta ad un gruppo che prevede uscite in palestra ed in falesia, con l'obiettivo di attivare una consapevolezza di sé, prima di tutto sul piano fisico-corporeo, ma anche promuovere gestione dello stress e della frustrazione e attivare risorse personali.

Attività terapeutiche non residenziali

- **In provincia di Vicenza** sono presenti 2 gruppi per persone con problemi di gioco d'azzardo patologico, non inseriti in percorsi residenziali, e loro familiari, per un totale di 20-25 partecipanti, con una cadenza settimanale o quindicinale, tenuti da 2 nostri educatori e psicologi per un totale di 75 incontri.
beneficiari: 25 utenti
n° incontri: 75
- Presso il Centro Accoglienza di **Rimini** è attivo il **centro di Ascolto** per persone, e/o loro familiari, con problematiche di dipendenza patologica. Sono stati attivati dei percorsi terapeutici ambulatoriali individuali, tenuti dai professionisti del Centro stesso.
beneficiari: 3 persone
n° colloqui: 90

Attività socio-assistenziali per persone con disabilità

Il Centro socio riabilitativo "don Oreste Benzi" accoglie e si occupa di utenti con disabilità grave e gravissima proponendo attività di tipo educativo, riabilitativo, ludico e di promozione e integrazione sociale. Nel corso del 2023 il Centro ha accolto 15 persone, di cui 12 con progetto concordato con l'ASL Romagna e 1 accolto in una sede dell'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII".

Le attività educativo/occupazionale svolte sono: laboratori Globalità dei Linguaggi, Motricità, Lab. Logici, musicoterapia, lavorazione del legno, laboratorio occupazionale, Laboratorio computer e navigazione in rete, attività riabilitative quali fisioterapia, stimolazione basale piscina e i Laboratori con esperti esterni di Arte e Nuove tecnologie.

Nel corso del 2023 si è mantenuto un ciclo di musicoterapia con esperta esterna. Il centro accoglie e supporta il progetto di servizio civile, perciò nell'arco del 2023 ha ospitato un volontario.

Sono riprese le regolari uscite ludiche e culturali, nei mesi estivi sono state garantite le uscite al mare (due giorni a settimana nei mesi estivi giugno, luglio, agosto).

Nel mese di giugno è stato svolto un periodo di vacanza di una settimana presso l'Albergo "Madonna delle Vette", pagato interamente dalle famiglie.

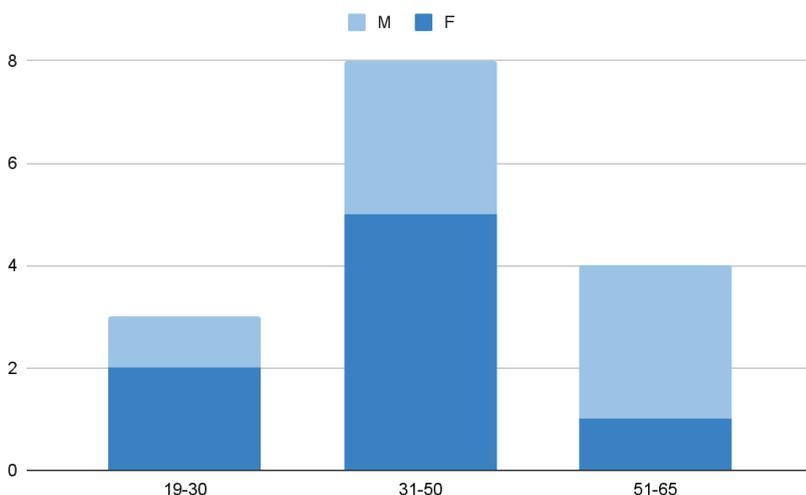
Oltre al lavoro e alle attività svolte durante l'orario di apertura, il centro stesso si occupa anche di effettuare i trasporti quotidiani di tutti gli utenti con 3 mezzi attrezzati più un'automobile, proprio per questo nel 2023 è stato acquistato un pulmino attrezzato nuovo.

Nel corso dell'anno, sono state effettuate 3 verifiche da parte dell' Ausl e uno da parte del Comune di Cesena, per verificare l'adeguatezza del centro alle normative dell'accreditamento.

Output

Ospiti

fasce di età	F	M	totale
19-30	2	1	3
31-50	5	3	8
51-65	1	3	4
totale	8	7	15



Frequenza media: 16,35 gg/mese (50 settimane di apertura nell'anno)

Supporto e accompagnamento ai familiari

Il supporto per i familiari degli utenti, ospitati nelle comunità terapeutiche, si attua nel seguente modo:

- Visita dei parenti degli ospiti, presso la sede operativa, inizia al mattino con un incontro gestito dagli operatori e/o psicologi, in cui si trattano argomenti specifici legati al mondo delle dipendenze; si condividono regole e buone prassi per una sana collaborazione tra equipe educativa e familiari, si presentano le attività e le esperienze proposte agli utenti, si favorisce un clima di ascolto e mutuo aiuto tra i parenti presenti rispetto a problematiche comuni.
- Oltre all'incontro di gruppo vengono svolti i colloqui con le singole famiglie degli utenti con il relativo operatore di riferimento, anche al di fuori della visita mensile, tramite incontri ad hoc in sede, rientri in famiglia dell'utente accompagnato da un educatore, videochiamate, ecc.
- A Montecchio Maggiore (VI) è presente un gruppo di sostegno, a cadenza quindicinale, per i familiari degli utenti inseriti in percorsi residenziali, gestito da 3 operatori della comunità di Lonigo; nel corso del 2023 si è incontrato 24 volte ed ha coinvolto mediamente 10 famiglie.

Si svolgono anche attività di supporto e consulenza per i familiari di persone affette da abuso o dipendenza da sostanze, alcool o gioco patologico, non inserite in percorsi terapeutici residenziali.

- A Rimini e a Montecchio Maggiore (VI) si sono svolti degli incontri per genitori con **figli adolescenti** con problematiche di uso o dipendenza da sostanze e/o alcool, non inseriti in percorsi terapeutici residenziali, tenuti da nostri educatori o volontari, con frequenza e partecipazione indicate nella tabella seguente.
- Presso il Centro Accoglienza di Rimini è attivo il centro di Ascolto e Consulenza per persone con problemi di dipendenza patologica, ai loro famigliari, agli insegnanti, agli educatori di persone in difficoltà che hanno bisogno di supporto.

Prevenzione, sensibilizzazione e formazione

Al fine di aumentare la sensibilità di giovani, comunità educante e cittadinanza circa cause, rischi e conseguenze dei comportamenti patologici legati direttamente o indirettamente all'uso di sostanze e comportamenti dannosi per il benessere psico-fisico e al contempo di stimolare comportamenti virtuosi verso se stessi e verso gli altri, si realizzano interventi orientati alla prevenzione, alla sensibilizzazione e/o formazione, al sostegno del vivere sano e del reagire sano tra giovani, ragazzi e bambini e all'empowerment di educatori, insegnanti, genitori, adulti in genere, sia nelle scuole che in luoghi pubblici e privati di aggregazione.

Prevenzione

Gli interventi rivolti ai soggetti in età evolutiva, in orario scolastico o extrascolastico, hanno lo scopo di sostenere la capacità di affrontare i compiti di sviluppo specifici di ogni fase di crescita, formare le competenze personali e relazionali individuate dall'OMS come competenze "per la vita", stimolare la ricerca del bene comune, in sostanza di favorire un approccio attivo e sereno verso la vita e promuovere benessere nelle sue molteplici forme.

I percorsi di prevenzione vengono realizzati sia grazie a progetti finanziati a livello locale, nazionale ed europeo, sia grazie alle trattative dirette con enti e istituti di tutti gli ordini e gradi dei territori ove siamo presenti.

Nell'anno 2023 le attività di prevenzione sono state realizzate in cinque diverse regioni:

- Emilia Romagna, nello specifico di Bologna, Ferrara, Forlì e Rimini, toccando anche la Repubblica di San Marino;
- Lombardia nel territorio di Lodi, toccando anche Milano, Bergamo, Cremona e Sondrio;
- Piemonte nella zona di Cuneo;
- Sicilia toccando i territori di Catania e Ragusa;
- Veneto in particolare nel territorio della provincia di Vicenza.

Qui hanno organizzato e diretto il lavoro di prevenzione 7 equipe territoriali a Bologna, Forlì, Lodi, Lonigo, Rimini, Cuneo e Catania. Le attività da loro svolte, come si evince dal prospetto, non si sono limitate ai luoghi in cui era concentrata la presenza degli operatori, ma hanno coinvolto anche i territori limitrofi.

Tutte le zone si sono coordinate insieme grazie ad incontri periodici con i referenti delle rispettive equipe, e da ottobre 2023 è stato instaurato un 'Tavolo dei coordinatori' delle zone per riportare e condividere aggiornamenti di zona e confrontarsi su come lavorare sempre più in modo omogeneo, nonostante le particolarità e necessità di ciascun territorio.

Durante l'anno sono stati portati avanti il Tavolo Prevenzione, tavolo periodico partecipato da tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nella prevenzione al fine di un aggiornamento ancora più allargato delle attività e dei progetti in essere.

Settimanalmente per tutto l'anno 2023 si è riunita la 'Cabina di regia' costituita dai referenti della prevenzione, il referente del Cda per l'ambito prevenzione e l'ufficio prevenzione, che si occupa degli aspetti burocratici e amministrativi per l'ambito.

Nello specifico, i percorsi di prevenzione trattano temi quali le dipendenze da alcool e da sostanze stupefacenti, quelle derivanti da gioco d'azzardo e tecnologia, gaming e gambling, nelle loro forme sane e in quelle invece rischiose e patologiche, le discriminazioni, il bullismo e cyberbullismo, le dinamiche affettive e relazionali, anche in contrasto con l'abbandono scolastico e l'allarmante fenomeno sociale dei neet. E' forte il legame tra progetti di prevenzione e comunità terapeutiche, tanto che nella maggior parte dei progetti è proposta la testimonianza di una o più persone che stanno svolgendo il percorso terapeutico, o la visita presso le stesse comunità.

Nella prima parte dell'anno 2023 (gennaio-maggio) il lavoro maggioritario della prevenzione ha riguardato il Progetto "Tavolozza Onlife, per fare delle nostre vite un capolavoro" grazie al quale sono stati raggiunti tantissimi ragazzi e la collaborazione tra le zone si è sviluppata.

L'attività principale è stata realizzata nelle scuole sia con percorsi di uno o più incontri nelle singole classi al fine di poter approfondire tramite l'interazione la tematica scelta, sia proponendo esperienze formative quali assemblee d'istituto con testimonianza o spettacoli teatrali sul tema della violenza di genere ("Nemmeno con un fiore" in collaborazione con l'ambito teatro dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) e del gioco d'azzardo patologico ("Gaming Out").

Si sono, poi, realizzate anche attività extrascolastiche volte all'incontro dei giovani nei luoghi informali che abitano quotidianamente, attraverso l'educativa di strada, il doposcuola e proposte estive legate all'arte e alle attività creative.

N giovani incontrati

territorio	n° giovani
Bologna	252
Catania	252
Cuneo	450
Forlì	486
Lodi	1131
Lonigo	1296
Rimini	3822
TOTALE	7689

N scuole e/o gruppi per tipologia

Grado istituti scolastici/formativi/culturali	N°	Tematiche affrontate
Scuole Primarie	13	affettività, gestione delle emozioni
Scuole Secondarie di 1° Grado	20	dipendenze da tecnologia e sostanze - affettività, gestione delle emozioni - bullismo e discriminazioni
Scuole Secondarie di 2° Grado	31	dipendenze da sostanze e alcol, gioco d'azzardo e tecnologie - affettività, violenza di genere - discriminazioni, gestione dei conflitti
Università	0	
Gruppi giovanili (parrocchia, scout e/o altro)	13	gioco sano, stimolo della creatività - arte e scoperta dei talenti - dipendenze da sostanze e alcol
TOTALE	77	

Come ulteriori strumenti di consulto e sostegno ai ragazzi si è aperto un canale di ascolto online fruibile sull'intero territorio nazionale e altri due sportelli d'ascolto presso un istituto scolastico di Lodi e presso il Comune di Lonigo.

Sensibilizzazione

Ogni anno tra le attività realizzate del settore dipendenze patologiche ci sono due appuntamenti fissi:

- La **Festa dell'interdipendenza** che si svolge il 26 giugno in occasione della giornata mondiale contro abuso e traffico di droga. La festa è un momento di aggregazione per gli ospiti delle CT durante il quale si svolgono attività sportive, teatrali, musicali e culturali. L'obiettivo di questo evento è quello di tenere accesi i riflettori su questo tema

- La **Festa del Riconoscimento**, momento aggregativo aperto anche ai familiari delle persone accolte al fine di festeggiare gli utenti che hanno terminato il percorso terapeutico nel corso dell'anno, che quest'anno si è svolta, come di consueto, il 26 dicembre. Ovviamente la partecipazione all'evento è stata limitata da ragioni di prudenza alla sole CT ed ai familiari degli utenti.

Abbiamo ospitato nelle nostre sedi operative gruppi di giovani provenienti da parrocchie, scuole, scout, per permettere ai nostri ospiti di portare la loro testimonianza e sensibilizzare i visitatori, raccontando la loro esperienza.

Solitamente queste visite sono molto più frequenti nel periodo estivo e durante le festività natalizie.

Durante l'anno 2023, grazie al Progetto "Quando il gioco non è un gioco" per il quale si è costituita una Rete GAP a Rimini sono stati realizzati due incontri pubblici:

- *Talk in presenza "Fate il nostro gioco"*, organizzato in collaborazione con società TAXI 1729 presso Sala Manzoni, che in una modalità molto coinvolgente e con simulazioni ha sviscerato i meccanismi ingannatori del gioco d'azzardo e i rischi che ne conseguono, anche grazie ad una simulazione di gioco. L'evento ha visto la partecipazione di circa 150 persone.
- partecipazione all'iniziativa *Marecchia DreamFest 2023* presso Comune di Rimini per la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema del gioco d'azzardo: presenza di uno stand specifico della Rete GAP Rimini e con l'attivazione di qualche attività per informare e lanciare le proprie iniziative future. Le attività proposte mettevano insieme giovanissimi e adulti con giochi diversi (allo scopo di conoscere il fenomeno, guardando agli aspetti caratterizzanti il gioco "autentico" a confronto con quello d'azzardo), test sul gioco d'azzardo e materiale informativo e divulgativo.

Formazione

Nell'ambito del lavoro di prevenzione sono state svolte, oltre ai percorsi scolastici ed extrascolastici rivolti ai giovani, anche attività di formazione in favore delle comunità educante facenti parte dei territori di intervento (insegnanti, genitori, educatori, allenatori, catechisti imprenditori, etc), e non solo.

Le attività di formazione che nel 2023 si è iniziato ad organizzare sono state orientate all'individuazione di tematiche maggiormente attenzionate o ritenute prioritarie al fine di offrire esperienze di conoscenza e confronto in merito al grande tema dell'educazione delle generazioni più giovani ed ai contesti evolvono rapidamente: le problematiche ed i fattori di rischio si modificano e si rigenerano con sempre maggiori livelli di complessità e con essi le dinamiche relazionali che di volta in volta si vengono a creare.

La metodologia usata nei percorsi offerti si basa sulla cura della persona dei partecipanti e sul loro coinvolgimento attivo. Alcune formazioni si sono svolte online, altre presso l'istituto che ne ha richiesto l'intervento, e hanno permesso il coinvolgimento di animatori, volontari, operatori, educatori, psicologi, esperti della materia interni alla Cooperativa o collaboratori esterni ad essa.

Le formazioni organizzate sono state tre:

1. **"Obiettivo benessere onlife. Nuove generazioni nell'era digitale" svolto online e dedicato all'intera comunità educante: professori, insegnanti, educatori, genitori.**

La formazione ha fatto parte del grande Progetto "Tavolozza Onlife" ed è stata pensata e sviluppata da un'equipe di 3 operatori, un educatore e due psicologhe, tutti già coinvolti costantemente anche nelle attività in classe con i ragazzi.

La tematica approfondita è stata quella del rapporto di bambini e giovani con la tecnologia, e di come l'adulto può capire, aiutare e gestire questo aspetto in armonia con se stesso e con il soggetto in formazione, essendo ormai la tecnologia parte integrante del nostro e del loro vissuto.

Gli incontri di formazione sono stati aperti a tutta la comunità educante e quindi rivolti a genitori, educatori e insegnanti, sviluppati in 6 webinar online nei mesi di marzo e aprile 2023, e hanno coinvolto esperti di alto profilo, da psicologi a educatori a ingegneri.

n. iscritti	n. partecipanti ogni webinar	regioni italiane raggiunte	regioni straniere raggiunte	visualizzazioni youtube
ca. 1500	ca. 400	18 (60 province diverse)	8	ca. 3500 (al 30/06/2023) ca. 4050 (al 31/12/2023)

2. “Formazione per insegnanti sulle attività didattiche di robotica educativa con Thymio” presso Istituto comprensivo Bellaria

Il corso ha riguardato la conduzione di “Attività didattiche con Thymio - Sviluppare la logica, l'osservazione e il metodo scientifico con il robot Thymio e la programmazione visuale ad eventi”.

E' stato pensato in modo particolare per il personale docente interessato all'Impiego di robot Thymio nelle attività didattiche per le scuole primarie e secondarie di primo grado e da personale interessato alla conduzione di laboratori di robotica educativa con Thymio.

3. “Non ti capisco - intelligenza emotiva” per le scuole della “Rete per l'educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento” prov. Lodi, istituto capofila IIS Codogno (LO)

Percorso formativo online in 6 incontri per genitori e docenti di ragazzi della scuola secondaria fino al biennio del secondo grado con l'obiettivo di approfondire le conoscenze sullo sviluppo emotivo nella fascia d'età specifica, stimolare un confronto sui bisogni di ragazzi, ragazze, docenti e genitori, offrire strumenti di riflessione per comprendere ed affrontare i conflitti che possono generarsi tra le diverse componenti del mondo scuola, sviluppare un patto educativo tra scuola e famiglia per avviare un cammino di alleanza che possa portare maggiore conoscenza, consapevolezza e benessere a tutti i soggetti coinvolti.

Coordinamento (trasversale) dei soggetti dell'ecosistema

Gli incontri di coordinamento sono gli eventi organizzativi che permettono la realizzazione delle varie attività e il raggiungimento degli obiettivi. Qui di seguito la loro articolazione:

tipologia di incontro	incontri svolti	partecipanti
Equipe di sede	900	100 persone
Supervisione	450	100 persone
Responsabili e Coordinatori	9	20 persone
Generale Operatori di comunità	6	50 persone
Generale operatori di comunità in Italia e all'estero	2	80 persone
Con SER.DP e/o CSM	602	209 utenti e 209 professionisti Ente inviate
Con UEPE	108	36 utenti, 36 referenti Uepe

Commissione paritetica Area Romagna e Area metropolitana di Bologna	10	15 persone
Per giovani operatori e neoassunti	3	30 persone

1. Equipe di sede

Ogni settimana ogni singola equipe educativa si ritrova per programmare le attività della propria sede operativa, analizzare i problemi emersi, valutare l'andamento degli ospiti, rispondere ad ogni richiesta, ecc. per un totale di 900 riunioni che hanno coinvolto oltre 100 professionisti.

Inoltre, si sono svolte complessivamente oltre 300 riunioni di **supervisione** delle equipe educative, con una cadenza variabile, da una alla settimana ad una al mese.

2. Incontri tra operatori delle varie sedi.

Si sono svolti 6 incontri di coordinamento che hanno coinvolto 20 persone tra responsabili e coordinatori generali e delle sedi operative e 6 incontri di tutti gli operatori delle comunità terapeutiche con una trentina di presenze per ogni evento. Si sono svolti anche 2 incontri operatori delle comunità in Italia e all'estero, per una conoscenza reciproca ed uno scambio di esperienze.

3. incontro con altri enti e/o realtà

Periodicamente, si svolgono gli incontri di monitoraggio dei professionisti dell'Ente inviante (**Ser.DP o CSM**) con gli operatori e gli utenti delle sedi operative, per valutare insieme l'andamento del percorso terapeutico, gli obiettivi raggiunti e programmare i passi successivi.

Stessa cosa, avviene per gli utenti con provvedimenti alternativi alla detenzione in carcere, con i referenti dell'**UEPE** territoriale.

4. Con una cadenza periodica variabile, alcuni rappresentanti delegati dalla Comunità, partecipano all'incontro della **Commissione paritetica di monitoraggio** dell'Accordo di Fornitura dell'area metropolitana di Bologna e dell'Area Romagna, in cui sono presenti i rappresentanti degli Enti Accreditati e delle Aziende del Servizio Sanitario. Sono stati organizzati 10 incontri che hanno coinvolto 3 nostri referenti.

5. Sono stati organizzati 3 incontri **per giovani operatori o neoassunti**, con lo scopo di far emergere i loro bisogni formativi e professionali e le difficoltà incontrate, coinvolgerli maggiormente nella vita dell'Ente e della sede operativa, individuare delle azioni di miglioramento.

6. Presso il centro diurno "don Oreste Benzi" di Cesena si sono svolti 12 incontri mensili per i **3 volontari e la coordinatrice del Centro**, come momento di formazione, di confronto delle esperienze. di condivisione delle difficoltà avute.

Fundraising e comunicazione

E' stata potenziata l'attività di comunicazione esterna con la nomina di una nuova figura di responsabile a tempo pieno, nella persona di Emanuela Frisoni, per la gestione sia del sito istituzionale che dei Social collegati all'Ente, che coordina un team di professionisti della comunicazione e i referenti delle sedi operative dell'Ambito Dipendenze e dell'area Prevenzione.

Obiettivi di cambiamento

Abbiamo individuato che i seguenti obiettivi di cambiamento sono alla base del nostro agire, li abbiamo associati agli SDGs dell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Sviluppo di benessere psicofisico e spirituale



Per beneficiari/e diretti/e: uscita dalla dipendenza o dalla condizione di disagio e aumento della salute fisica e psicologica, sviluppo della spiritualità.

Per beneficiari/e indiretti/e: aumento della qualità di vita in quanto caregiver.

Sviluppo di consapevolezza e competenze



Per beneficiari/e diretti/e: competenze e consapevolezza comportamentali, relazionali, sul proprio percorso di vita. Per beneficiari/e indiretti/e, cittadinanza, giovani, studenti e volontari: riduzione del rischio, conoscenza delle opportunità di supporto.

Per risorse umane: competenze lavorative.

Contrasto alla marginalità socio-economica



Per beneficiari/e diretti/e: sicurezza abitativa, inserimento lavorativo, creazione di rete e di condizioni abilitanti

Per beneficiari/e indiretti/e, cittadinanza, giovani, studenti e volontari: riduzione dello stigma e creazione di rete di supporto

Promozione di solidarietà



Creazione di relazioni positive, di fiducia, fondate sulla logica solidaristica.

Possesso di certificazioni

Qualità dei servizi

Le Comunità Terapeutiche sono frutto di un iter legislativo che è molto cambiato negli anni. Il DPR 309/1990, ha stabilito che le comunità terapeutiche fossero inserite nell'Albo degli Enti Ausiliari.

L'Atto di Intesa Stato - Regioni del 1999 ha stabilito dei requisiti minimi, che poi sono stati ripresi ed integrati dalle singole leggi regionali, che hanno previsto anche la necessità che le strutture venissero autorizzate al funzionamento ed accreditate. Questo è avvenuto con tempistiche e modalità differenti da regione a regione. In Emilia Romagna le strutture per persone dipendenti da sostanze d'abuso sono state accreditate nel 2008; nel 2012 vi è stato il primo rinnovo dell'accreditamento istituzionale, prorogato successivamente; nel 2019 è stata inoltrata la domanda di rinnovo, sulla base delle nuove normative regionali (DGR 1943/2017 e LR 22/2019). In Veneto l'ultimo rinnovo, a cadenza triennale, è avvenuto nel 2022.

Attualmente, sono 17 le sedi operative autorizzate ed accreditate per l'accoglienza di persone con problemi di dipendenze patologiche.

Il Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi di San Tomaso è stato autorizzato per la tipologia specifica di struttura dal Comune di Cesena.

5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche

Fatturato

	2023	2022	2021
Fatturato	8.175.283,00 €	8.459.838,00 €	7.470.953,00 €

Patrimonio netto

	2023	2022	2021
Capitale sociale	6.100,00 €	6.050,00 €	6.400 €
Totale riserve	6.865.103,00 €	6.890.045,00 €	7.320.523 €
Utile d'esercizio/perdita	-142.877,00 €	-24.942,00 €	-430.529 €
Totale Patrimonio netto	6.728.317,00 €	6.871.153,00 €	6.896.394 €

Composizione Capitale Sociale e soci sovventori

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci cooperatori	3.150 €	3.500 €	3.600 €
capitale versato da soci volontari	2.950 €	2.800 €	2.800 €

Valore della produzione

	2023	2022	2021
Valore della produzione	8.968.735 €	9.436.636 €	8.245.863 €

Costo del lavoro

	2023	2022	2021
Costo del lavoro	4.195.585 €	4.116.740 €	4.173.075 €
Peso su totale valore di produzione	46,78 %	43,63 %	50,61 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023

	2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Ricavi da vendita beni e servizi	Vendita merci	€	29.379,00 €	29.379,00 €
	Prestazioni di servizio	€	580.796,00 €	580.796,00 €
	Lavorazione conto terzi	€	1.117.330,73 €	1.117.330,73 €

	Rette utenti	6.356.166,00 €	€	6.356.166,00 €
	Altri ricavi	€	371.642,15 €	371.642,15 €
	Contributi e offerte	88.343,58 €	394.549,48 €	482.893,06 €
	Grants e progettazione	€	€	€
	Sopravv. attive ricevi a1	91.611,70 €		91.611,70 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	6.536.121,28 €	73,00%
Incidenza fonti private	2.493.697,36 €	27,00%

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Nel 2023 non sono state attivate attività di raccolta fondi.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate

Pur non avendo svolto specifiche campagne di raccolta fondi la cooperativa ha adempiuto agli obblighi di trasparenza previsti dall'art.1, commi 125-129 della legge 124/17 e s.m.i.

Eventuali criticità e azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

6. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La tipologia di attività svolta ci spinge ad avere attenzione a veicolare ai nostri ospiti una cura del bene comune e del creato. Alcuni operatori hanno seguito il percorso di formazione Laudato Si e promosso i temi ambientali all'interno delle strutture.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

- corretto smaltimento di rifiuti pericolosi (toner e farmaci)
- raccolta differenziata in tutte le nostre strutture
- utilizzo quotidiano di stoviglie in materiali durevoli
- utilizzo dell'acqua dell'acquedotto in recipienti di vetro o materiale riciclabile
- nella maggioranza delle CT viene coltivato un orto per la produzione di ortaggi e frutta ad uso interno

Indicatori di impatto ambientale e variazione dei valori assunti dagli stessi

Consumo critico delle risorse

	Consumi	Unità di misura
Energia elettrica	600.856	kWh
Gas/Metano	171.525	SMC
Benzina	21.137	l
Gasolio	108.104	l
GPL	16.911	l
Metano	8.384.570	l

Automezzi

Nel 2023 la Cooperativa ha utilizzato 144 automezzi, di cui il 92% acquistati e la restante parte in noleggio. Nell'anno sono stati acquistati 12 mezzi, mentre sono usciti 14 mezzi (di cui 4 demoliti).

Automezzi Diesel	88
Automezzi Miscela	14
Automezzi Benzina	16
Automezzi GPL	13
Automezzi Metano	12
Automezzi Ibrido/Elettrico	1

7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie rilevanti

Quest'anno non abbiamo riscontrato contenziosi rilevanti.

Altri aspetti di natura sociale

All'interno della cooperativa non discriminiamo nessuno, accogliamo la diversità come una ricchezza e non discriminiamo gli ospiti in base a religione o orientamento sessuale.

1/2 dei dipendenti sono di sesso femminile e il CdA è composto da 1/3 di donne.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione

Le attività del settore dipendenze patologiche sono gestite e organizzate in modo collegiale dai lavoratori e volontari che operano nelle comunità terapeutiche.

	n° incontri di gestione	% partecipazione
tutti gli operatori	6	90%
responsabili di struttura	9	95%

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Gli incontri dei responsabili di struttura sono relativi alla gestione delle varie sedi operative ed è un momento di confronto su criticità del personale, degli ospiti e situazioni varie.

Gli incontri degli operatori del settore dipendenze invece ha sempre una prima parte generale di formazione e successivamente si gestisce la vita del settore dipendenze e si organizzano insieme gli eventi annuali.

Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società